

TAVOLO TECNICO

(art. 3, c. 6, OCDPC n. 171 del 19/6/2014 e s.m.i.)

Resoconto della riunione del 16 marzo 2016

Alla Riunione sono rappresentate tutte le Amministrazioni convocate, salvo la Regione Molise, che ha giustificato l'assenza con una comunicazione per le vie brevi.

In apertura della riunione di insediamento interviene il Capo del Dipartimento, Ing. Fabrizio Curcio, che saluta i partecipanti, presenti e collegati in videoconferenza. Ricorda che l'istituzione del Tavolo Tecnico è stata prevista con l'OCDPC n. 171 per promuovere il supporto ed il monitoraggio, a livello nazionale, degli interventi di miglioramento ed adeguamento sismico di edifici pubblici e privati (articolo 2, comma 1, lettere b) e c)) e che, in considerazione dell'avanzamento dei finanziamenti, è necessario comporre un quadro unitario, per verificare a che punto sono le attività di competenza delle Regioni e dei Comuni e in quale misura i fondi sono stati concretamente utilizzati. Sottolinea, inoltre, come un lavoro di monitoraggio, che dia conto dei risultati ottenuti nell'ambito di un'attività così importante come la prevenzione sismica, è di grande interesse generale e rappresenta un punto di partenza anche per un'iniziativa finalizzata al rifinanziamento della legge, che permetterebbe di proseguire nell'agevolazione degli interventi di miglioramento e adeguamento di competenza sia pubblica che privata.

Prende quindi la parola il Presidente, Prof. Mauro Dolce, che illustra l'ordine del giorno della riunione, riportato di seguito, e introduce i diversi argomenti.

- 1) Insediamento Tavolo Tecnico
- 2) Stato di approvazione dell'ordinanza fondi 2015
- 3) Stato di lavorazione dell'ordinanza 293 – fondi 2014
- 4) Stato delle rendicontazioni (doc: tabella sintetica delle rendicontazioni)
- 5) Esame delle rendicontazioni linea b) (doc: tabelle complete e tabelle sintetiche)
- 6) Problematiche delle rendicontazioni linea b)
- 7) Rendicontazione linea c) – Piattaforma MEP11
- 8) Problematiche delle rendicontazioni linea c)
- 9) Rendicontazione linea d) – Piattaforma MEP11
- 10) Problematiche rendicontazioni linea d)
- 11) Problematiche e attivazione annualità 2012-13-14 linea d)
- 12) Problematiche di gestione e attivazione dei programmi
- 13) Varie ed eventuali (prossima riunione)

Punto 1 dell'O.d.G.

Il Presidente richiama, preliminarmente, l'obbligo della comunicazione annuale da parte delle Regioni dell'avvenuto impegno o dell'utilizzazione delle risorse stanziare per ciascuna annualità con i relativi interventi effettuati, previsto già dall'ordinanza n. 3907/2010 e riproposto in tutte le successive ordinanze.

Rispetto a tale obbligo il Tavolo Tecnico si configura come luogo di supporto e collegamento, per uniformare e facilitare l'attività di monitoraggio, oltre che per recepire difficoltà ed esigenze delle Regioni nell'attività di gestione dei finanziamenti relativi agli interventi. Tale ruolo viene svolto nell'ambito del

Dipartimento da parte dei referenti, cui le Regioni possono quindi fare riferimento in modo ancora più stretto e fattivo.

In relazione all'operatività del Tavolo Tecnico, si sollecita la comunicazione di eventuali modifiche dei referenti regionali, in modo da poterle raccogliere e recepire unitariamente in un nuovo decreto di variazione della composizione. Al riguardo, le Regioni Liguria e Calabria preannunciano modifiche imminenti.

Punto 2 dell'O.d.G.

La nuova ordinanza, riguardante i contributi per l'annualità 2015, è in corso di approvazione; attualmente è stata approvata in sede di Tavolo tecnico della Conferenza Unificata Stato-Regione, ma non ancora in sede politica. L'esame potrebbe avvenire entro fine marzo e, in caso di approvazione, il Decreto di ripartizione potrebbe essere pubblicato fra due o tre mesi.

Punto 3 dell'O.d.G.

Il Presidente chiede ai rappresentanti delle Regioni di aggiornare sullo stato di avanzamento delle attività relative all'OCDPC n. 293 del 26 ottobre 2015, annualità 2014, che si trovano ancora in una prima fase di attuazione, in quanto il Decreto di ripartizione dei fondi è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'1 febbraio 2016.

Tutte le Regioni si sono attivate per individuare i criteri da adottare nell'assegnazione dei fondi sia pubblici che privati, effettuare le necessarie istruttorie degli interventi o individuare gli scorrimenti delle graduatorie relative alle precedenti annualità, in modo da poter giungere all'approvazione con le necessarie deliberazioni di Giunta Regionale. Tuttavia le attività progrediscono in modo significativamente diverso da Regione a Regione, soprattutto in relazione al coordinamento con gli uffici competenti in materia amministrativa e finanziaria ed alle consultazioni con gli Enti Locali.

La Regione Calabria ha già approvato la deliberazione di Giunta, Lazio e Marche lo faranno a breve.

La Regione Toscana prevede di usufruire delle modifiche nelle regole di bilancio, recentemente introdotte, per recuperare anche le annualità arretrate. Lombardia e Umbria segnalano il permanere di difficoltà nell'iter di concreta attivazione dei lavori.

Anche a seguito di una esplicita richiesta di ANCI, il Presidente manifesta l'intenzione di predisporre un questionario da inviare alle Regioni sui criteri di concertazione adottati nelle consultazioni con Enti Locali, Anci e UPI.

Punto 4 dell'O.d.G.

Il Presidente illustra lo stato di completezza della rendicontazione, desunto dalla verifica dei documenti acquisiti dal Dipartimento: la maggioranza delle Regioni ha rendicontato tutte o buona parte delle annualità in conformità alle tabelle allegate ai decreti di ripartizione; permangono alcuni casi di rendicontazione effettuata in maniera non conforme e pochissime assenze. Alcune annualità non sono state ancora attivate, in particolare da parte di Campania, Molise e Toscana (di quest'ultima si è accennato nel precedente punto). La Regione Liguria, presente in videoconferenza, comunica direttamente alcuni dati di integrazione e invia i documenti di rendicontazione nel corso della riunione. Anche la Regione Marche integra le informazioni, impegnandosi ad inviare i dati completi entro qualche giorno, in quanto l'attività è stata ostacolata dalla coincidenza di emergenze che hanno impegnato nell'ultimo periodo il competente ufficio.

Punto 5 dell'O.d.G.

Sulla base dei dati inviati sono state elaborate tabelle di sintesi delle diverse annualità, che illustrano lo stato di avanzamento degli interventi su edifici pubblici (lettera b). Le tabelle vengono illustrate e commentate dal Presidente; vengono inoltre allegate al presente resoconto, integrate con i dati delle regioni Liguria e Marche, come sopra indicato. In esse compaiono anche alcuni dati relativi ai finanziamenti destinati alle lettere c) e d), trattati nei successivi punti all' O.d.G.

Punto 6 dell'O.d.G.

Con riferimento ai valori che compaiono nelle tabelle della rendicontazione, la Regione Lombardia chiede se il valore di cofinanziamento da indicare corrisponda al valore convenzionale calcolato sulla base dei criteri dell'ordinanza o all'effettiva somma stanziata. Al riguardo il Presidente precisa che è opportuno indicare l'effettiva somma stanziata come cofinanziamento delle opere strutturali; tale valore, infatti, dà la misura dell'impegno economico aggiuntivo assunto dagli enti.

ANCI segnala anche l'opportunità di specificare in dettaglio la provenienza (Regioni, Province, Comuni, etc.) dei fondi del cofinanziamento.

La Campania comunica che il ritardo nell'attivazione delle precedenti annualità di finanziamento, esclusa quella relativa all'OPCM n. 3907/2010, dipende prevalentemente da motivazioni finanziario-contabili, in quanto la precedente Giunta aveva deciso di non attivare nuove linee di spesa. La situazione si è recentemente modificata e nel novembre 2015 è stata approvata una deliberazione relativa all'OPCM n. 4007 ed alle OCDPC n. 52 e n. 171. Anche i relativi bandi sono ormai pronti per essere emanati. Permane, però, qualche problema nella reiscrizione in bilancio delle somme relative alle corrispondenti annualità.

La Toscana richiede un chiarimento in relazione alla percentuale di finanziamento destinata alle scuole, che siano sede o meno di attività di protezione civile, a partire dall'OCDPC n. 171; l'argomento viene riproposto anche da altre Regioni, considerata la particolare attenzione riservata a tale tipologia di edifici. Il Presidente assicura una sollecita verifica della formulazione adottata nell'ordinanza, per consentire di procedere secondo criteri certi e condivisi nell'assegnazione dei finanziamenti.

Punti 7 e 8 dell'O.d.G.

La rendicontazione degli interventi su edifici privati - lettera c) - viene desunta dalla piattaforma Mep 11, attiva dal 1 Febbraio 2016. Ad oggi, hanno avviato il monitoraggio 5 Regioni, Lazio, Friuli, Puglia, Toscana e Umbria, tra le 13 che hanno attivato la linea di finanziamento.

La Calabria comunica che sono stati fatti diversi controlli e per la 4007 si è arrivati al quarto scorrimento di graduatoria

L'Emilia-Romagna segnala la difficoltà di finanziare le richieste su attività produttive, che per i criteri adottati non rientrano mai in graduatoria, mentre è forte la sensibilità relativamente a tale tipologia di intervento.

Entrambe le Regioni sono pronte per riversare i dati nella piattaforma.

ANCI richiede una lista dei Comuni interessati dal finanziamento.

Punti 9, 10 e 11 dell'O.d.G.

Il Presidente ricorda che i finanziamenti afferenti alla lettera d) erano finalizzati ad assicurare la funzionalità di infrastrutture strategiche, in particolare ponti, compresi nei piani di emergenza comunali o, comunque, di accesso ai comuni. Tuttavia, per diversi motivi, soltanto le prime due annualità sono state attivate.

A tale proposito, la Regione Abruzzo, che ha trattato l'argomento in Commissione Speciale di Protezione Civile, evidenzia alcune difficoltà insite nel programma, quali la minore sensibilizzazione e conoscenza sui ponti, la scarsa disponibilità di verifiche già effettuate, il costo parametrico basso, la soglia di accelerazione richiesta troppo elevata e la necessità di adeguare altri elementi, come la piattaforma stradale, non coperti dai finanziamenti statali.

Si rileva quindi la necessità di valutare quali criteri adottare per procedere con le successive annualità, qualora si voglia mantenere la destinazione dei finanziamenti a questa tipologia di opere. In alternativa, qualora non si individuino soluzioni convincenti, si potrà considerare l'opportunità di riversare i finanziamenti sulla lettera b), relativa agli edifici pubblici, come richiesto anche dalla Regione Piemonte.

È in ogni caso necessario che le Regioni beneficiarie effettuino anche per questa tipologia di finanziamento la rendicontazione delle prime due annualità, utilizzando le stesse tabelle predisposte per le opere infrastrutturali relative alla lettera b).

Punto 12 dell'O.d.G.

Gli argomenti relativi a questo punto sono stati trattati già nell'ambito dei precedenti.

Punto 13 dell'O.d.G.

Il prossimo incontro del Tavolo Tecnico è previsto nei primi giorni del mese di maggio, presumibilmente il giorno 4.